

Presenti : Masina, Casarini, Fumagalli, On. Invernizzi, Prof. Chiacchiarelli Invernizzi E., Anna Ferrario, Perretta, Baserga, Peri, Andreoli, Malloggi, Marzorati, Castagnola, Corghi, Baradel, Mella, Pozzetti, Viganò, Cittadini, Botta, Arnaboldi, Carotti, Mele, Rizzi, Rossetti, Tettamanti, Caminada, Vittori, Bianchi, Verga, Villa, Zuccoli, Allievi, Bruna Perretta, Leca, Lietti, Ferretti Olga, Pavesi, Pavesi Elda, Aleci, Rossi, Porta, Montorfano, Braglia, Mossi.

O.d.G. : Impostazione campagna elettorale - Congresso della Donna comasca.  
Relatore: Masina -

La campagna elettorale deve essere basata su programmi locali. Il problema Pace-guerra sarà comunque l'elemento preponderante della campagna stessa. Elemento di fondo; quello tessile nel quadro della nostra economia e lavoro a domicilio, rispetto delle leggi sociali e rispetto dei contratti, legare sempre questo aspetto ad ogni lotta che non dovranno essere fine a se stesse la concezione che gli organismi di massa devono affiancare il partito è sbagliata. Gli organismi di massa debbono avere una loro fisionomia ed un programma differenziato. La teoria che il partito fa la politica e sindacati esclusivamente del sindacalismo va frantumata. I sindacati devono esaltare la lotta da loro condotta. I loro dirigenti Nazionali, Di Vittorio, Bitossi, Noce devono essere esaltati. La Camera del Lavoro deve entrare con tutta la sua forza nella lotta elettorale. La C.G.I.L. si rafforza nella misura che porta sul terreno unitario le masse lottando. Problema della resistenza: ci deve essere una posizione chiara contro i soprusi del governo tendenti a svalORIZZARE la resistenza, ci vuole più energia contro le manovre padronali, i nostri dirigenti devono reagire con forza. Troppo sindacalismo pure si è fatto; questo non ci permette di presentarci alla luce del sole come comunisti, si è mancato di chiarezza e di prospettiva. Bisogna che i lavoratori sappiano a che cosa tendiamo, cosa vogliamo realizzare con tutta la nostra azione : **Al Socialismo!**

Se non si lavora in direzione delle donne è chiaro che grandi passi non li faremo verso le tessili. Abbiamo Sezioni dove neanche una donna è iscritta al partito (Figini S., Cebiate, Caslino, d'Erba, ecc). Si verificano per contrapposto situazioni paradossali per cui Sezioni sprovviste di compagne abbiano una buona diffusione di Noi Donne e viceversa. Pochi sono i compagni che si pongono il problema delle donne, il compagno Colombi diceva che bisogna reagire con forza nei confronti dei compagni per quanto riguarda l'iscrizione delle mogli, sorelle ecc. L'influenza della chiesa nel nucleo familiare è grande. Bisogna reagire contro l'azione del prete sulle nostre donne. Il problema di coscienza deve essere libero, ma però non possiamo in alcun modo accettare che mogli e figli di compagni per es. vendano la stampa cattolica. Reagire anche contro la messa in mostra in alcune nostre Sezioni di Immagini e crocifissi. Bisogna che i segretari di Sezione seguano di più i congressi e le attività delle donne della loro Sezione. Il 15 marzo c'è il Congresso della donna comasca, deve essere un Congresso di tutte le categorie di lavoratrici. Cominciare a vedere in quale misura entra "Noi donne" nelle nostre case; primo strumento per giungere ad avere contatto con le donne e la rivista.

Il prete va visto proprio nella veste di un responsabile politico. Va attaccato politicamente non sul terreno del vangelo ma su questioni pratiche (Rossemberg - atomica - Pace) vederlo come sostegno della D.C. senza entrare in polemiche controproducenti sul problema della propaganda D.C. (per esempio imbiccati di Praga), rispondere che erano traditori sovvenzionati dall'imperialismo e che purtroppo in Italia gli operai vengono fucilati sul posto senza processo (Modena).

Col P.S.I. azione differenzista. Ampia libertà d'azione di entrambi i partiti senza creare zone distinte. Niente antisocialismo stare attenti anche nella Camera del Lavoro per non creare rotture. Greppi si presenterà a Como e anche a Milano. Anche a Como si è formato un gruppo autonomo socialista. Sembra che Parri si pronuncerà contro la Direzione Repubblicana. Nell'A.C. le cose non vanno molto bene; bisogna lavorare ed avere contatti non solo nei confronti dei socialdemocratici ma anche negli stessi D.C.

P.N.M. non porterà via molti voti però far vedere e mostrare alle masse cosa è stata per l'Italia la Monarchia.

Come tradurre in voti la nostra azione? Esempio di Lecco - la massa vede che ci battiamo, che abbiamo ragione, che difendiamo i loro interessi, al momento delle votazioni votano D.C. perchè? perchè nella nostra condotta sono mancati due elementi ci ha detto Togliatti: l'elemento politico e quello ideologico.

Non basta dire ad esempio che De Gasperi fa una determinata politica deleteria, bisogna trovare localmente tanti De Gasperi in sedicesimo che svolgono in modo proporzionato la stessa azione nefasta. Legare sempre l'aspetto locale alla politica governativa. Senza opera di chiarificazione senza additare alle masse gli elementi insani non possiamo pretendere di andare avanti. Svolgere in direzione dei nostri figli, dei nostri bambini tutta un'azione per spiegare e dare loro un'educazione socialista sin dalla nascita. Aver sempre presente l'aspetto ideologico e legare questo aspetto a tutte le nostre lotte.

I nostri giornali, i nostri opuscoli devono entrare con maggior forza in tutti gli strati sociali.

La conversazione spicciola fatta a piccoli gruppetti - dice Togliatti - è più utile che un comizio. La lotta per le rivendicazioni economiche ~~xxx~~ se non è accompagnata da una chiarificazione politica da pochissimi frutti.

Il problema dell'unità non è ancora cavito - esempio dell'acqua di Turate: abbiamo avuto timore fino ad ora perfino della diffusione di un manifesto della Sezione di Partito di Turate di incoraggiamento e di solidarietà verso quelle maestranze in lotta; come se quelle lotte non interessasse i comunisti di Turate.

Abbiamo timore di introdurre l'elemento politico nella nostra azione sindacale.

Soprusi nelle fabbriche: questi possono diventare anche elementi positivi nei confronti della classe operaia che sente lo stimolo di reagire. Bisogna mettere le masse in movimento. Il primo obiettivo, ci dice Togliatti, è quello di non far raggiungere all'avversario il 50%+1 dei voti. Il problema della pace o guerra deve essere più sentito. La propaganda deve essere semplice da parte nostra: dare grande rilievo alle corruzioni ma

documentarla. Arriveremo allo sciopero politico contro la legge truffa? E' probabile. Dobbiamo però attirare l'attenzione maggiormente dell'opinione pubblica su questa legge. Utilizzare bene la nostra stampa: impossibile controbattere appieno dal punto di vista materiale l'azione della propaganda fatta dall'avversario. La nostra azione deve essere spicciola ed efficace. Dobbiamo nei nostri temi dare fiducia alla classe operaia. Far capire che se anche in determinate occasioni non vinciamo abbiamo però rallentata l'azione della borghesia.

La cassa del mezzogiorno? E' stata imposta dal Piano della C.G.I.L. Valorizzare al massimo le nostre lotte; problema della montagna, Congresso delle donne, aiutarne la preparazione. 60° compleanno di Togliatti. Raggiungere l'obiettivo del tesseramento. Reclutare, conferenze, riunioni.

Abbonamenti a Rinascita: i membri del Comitato Federale devono fare almeno un abbonamento. Organizzare feste per il 60° compleanno di Togliatti. Inviare lettere di plauso al capo della classe operaia italiana. Le commissioni elettorali vanno costituite in questi giorni. Preparare le liste elettorali, bisogna mandare i nomi degli scrutatori e dei rappresentanti di lista per sostenere la campagna elettorale lanceremo una sottoscrizione con cartelle di vario taglio. Trovare altre iniziative: tutto va bene: legna, cartaccia, stracci, ossa, ecc.

I nostri candidati in linea di massima saranno: Invernizzi, Zuccoli, Tettamanti.

#### INTERVENTI:

On. Invernizzi : compito dell'organizzazione sindacale attuabile con maggior facilità di successo è quello di influenzare il nucleo familiare. Il lavoratore deve avere maggior confidenza di classe a differenza del contadino e del lavoratore a domicilio; impegnare l'elettorato attivo perchè influenzi la parte "meno attiva della famiglia".

Esempio : lotte sostenute dagli operai Lecchesi 'contro l'aumento della bergella, ecc.'. Bene condotte però che cosa ne è derivato? E' mancata la discussione spicciola a gruppi di lavoratori .

OMITA - sbaglio dell'impostazione - compagnie che non hanno dato il giusto indirizzo e si sono messi in azione puramente tecnico-burocratico, essi sono sfuggiti e scivolati fuori dal terreno unitario.

MARATEX - la lotta anche se questa non ha portato a raggiungimento dei nostri obiettivi, ha portato però di riflesso benefici nei confronti delle altre fabbriche.

Terreno della C.G.L. Conglobamento della paga - contratto di lavoro dei tessili, presentarlo e spiegarlo ai lavoratori in forma chiara. paghe parità, di lavoro - parità di salario. Si cozza contro per esempio sul piano ideologico, contro il prete ecc. Bisogna rivoluzionare praticamente tutto il concetto per cui la donna è considerata "inferiore". Sovvertimento quindi sociale di una mentalità conservatrice . Dobbiamo prestare particolare interesse a questo problema bisogna inserirlo nel Congresso della donna.

Il "Sindacalismo puro" molte volte affiora determinato dallo scarso livello ideologico. Necessità di arrivare alle elezioni con le fabbriche e le categorie che marciano. Legare quegli elementi che interessano i lavoratori. Le rivendicazioni nazionali vanno adattate a situazioni locali.

L'infrazione contrattuale affiora sempre evidente nelle riunioni. Le violazioni alle norme contrattuali vanno spiegate nel quadro dell'azione governativa.

Lotta alla dell'ACQUA: esperienze acquisite non solamente per la lotta fine a se stessa ma proprio perchè per esempio la presenza della celere ha fatto capire a quei lavoratori quali sono i metodi che adopera il governo, espressione più coerente degli interessi padronali. Dobbiamo legare l'attività dei compagni delle nostre sezioni e delle cellule in direzione delle lotte in fabbrica ecc. per la questione del manifesto della sezione di Turate per la dell'Acqua non è dell'avviso che si debbano introdurre elementi di partito in una lotta di carattere unitario.

Stare attenti a tutte le infrazioni che si presentassero al momento delle votazioni. Protestare contro ogni irregolarità palese.

LECA: Sulla questione del manifesto della dell'Acqua ritiene giusta la stesura del manifesto da parte del partito. Sulla questione del Referendum porta le esperienze della sua azione nella raccolta delle firme.

TETTAMENTI: Gli avversari principali sono i clericali; ribadisce ancora le nostre deficienze nella azione svolta nell'ambito della famiglia. Distingue nella nostra azione tra ciò che è "Religione" e ciò che è azione del prete, del clericale, degli elementi al servizio della società attuale. Denunciare senza timore gli elementi del clero a favore della guerra. In difesa dei valori della resistenza, valorizzare e rinsaldare organizzazioni come l'ANPPA, ~~l'ANPI~~ l'ANPI ecc. Eliminare la sfiducia nei lavoratori che si crea con le repressioni padronali ecc. spiegando la politica che svolge il governo in difesa degli interessi dei privilegiati. Sul manifesto di Turate esprime il parere che alcune volte i dirigenti della Federazione possano involontariamente incorrere in sbagli. Non esprime comunque parere definitivo in merito.

ANNA FERRARIO: Se noi parliamo chiaro alle donne possiamo indubbiamente ottenere dei buoni risultati. Ci vuole lo sforzo necessario esempio S. Rocco (preparazione 18 riunioni di caseggiato). L'aumento della diffusione di "Noi Donne" è stata causata appunto dalla preparazione dedicata alle riunioni. Ribadisce l'adagiamento e l'apatia da parte dei compagni nei confronti della donna. Esempio di S. Agostino. Fare le cose spicciole che possono riuscire. C'è una specie di sottomissione alla situazione in cui è posta oggi la donna. Bisogna reagire di fronte a questo stato di cose. Fa' appello alla mobilitazione dei compagni delle Sezioni per colmare queste lacune. Il lavoro di caseggiato deve essere il lavoro principale e permanente.

MELLA: Rendere politica la nostra attività. Quando ci si trova di fronte al padrone si reagisce con la mentalità del padrone. Essa è determinata dall'insufficienza dell'orientamento politico. Rendere politica la nostra azione vuol dire sensibilizzare i lavoratori su problemi rivendicativi inquadrati in tutta l'azione generale politica. Subiamo per esempio i licenziamenti e parliamo esclusivamente dei licenziamenti. Quando i compagni di fabbrica si riuniscono parlano esclusivamente dei problemi della fabbrica sorti in quel determinato momento senza ricercarne le cause. Il dibattito sulla campagna elettorale va differenziato da fabbrica a fabbrica.

FUMAGALLI: Formazione della commissione elettorale. Bisogna scegliere i migliori compagni per i scrutatori e rappresentanti di lista. Procurare subito le liste elettorali Sezione per Sezione. ..//..

Individuare gli elementi sicuri, gli incerti, gli avversari, suddicidere le liste strada per strada. Ogni compagno deve avere un gruppo di elettori da curare. per fare ciò indicavamo la necessità di migliorare la capacità politica dei nostri compagni dirigenti. Le Cooperative al fine di far fare una vita largamente democratica, con frequentati contatti con i soci per le più diverse ragioni: da quello di informarli sulla situazione politica, all'andamento dei prezzi e per gli altri problemi che si potevano porre durante l'anno. Abbiamo noi realizzato questo impegno?

Non possiamo e non dobbiamo dire che non è stato fatto nulla, ma non possiamo dire di essere soddisfatti. Quali sono le cause di questa lentezza nel dare un passo rapido alla Cooperazione nelle lotte generali per la pace e la democrazia. Se è vero che la Cooperazione comasca è fortemente impregnata dal più brutto riformismo è anche vero che i nostri compagni si sentono meno impegnati a realizzare le direttive del Partito che quelle dell'organizzazione cooperativistica.

Ed è per questo che ancora assistiamo a degenerazioni come quella dell'apoliticità della cooperativa e dell'ammissione della stampa che offende giornalmente i lavoratori ed i loro dirigenti. Anche nella lotta contro la legge-truffa l'azione delle cooperative è stata scarsissima. Solo qualche o.d.g., e raccolta di firme è stata fatta (posizione cooperativa Guanzate - Bertinelli), nessuna assemblea di operatori è stata tenuta benchè fin dal 14 dicembre sia stato tenuto un convegno tra socialisti e comunisti. E' evidente che se durante l'anno avessimo lavorato meglio anche la campagna elettorale in molti paesi sarebbe facilitata. E sarebbe stato facilitato anche il tesseramento ed il reclutamento al P. ed ai sindacati e migliorato la nostra diffusione della stampa.

Come fare? prima di tutto è che i compagni dirigenti si rendano conto di essere prima dei comunisti poi dei operatori. Secondo che la battaglia che il Partito conduce per la democrazia interessa fortemente le cooperative. Terzo che durante le assemblee generali si discuta largamente sulla legge truffa, si votino o.d.g. e di protesta, si chiedi l'impegno della Federcoop di prendere posizione contro la legge truffa. Quarto aiutare la campagna elettorale con tutti i mezzi. Quinto che i compagni dirigenti di coop. si impegnano seriamente nell'opera di convinzione verso gli incerti perchè votino per il nostro Partito.

In una parola lavorare con convinzione e slancio garibaldino affinchè l'avversario non raggiunga la maggioranza assoluta. La cooperativa e la campagna elettorale.

Un anno fa, in una riunione del C.F. la Segreteria poneva con energia il problema del miglioramento del nostro lavoro e del rafforzamento della nostra influenza in seno alla cooperazione.

ALECI: Vedere di attivizzare in modo particolare le C.I. degli stabilimenti in previsione della campagna elettorale. Se qualche cosa tra le donne è stato fatto a Mariano ciò è dipeso dalla spinta data al lavoro dai compagni della Sezione. Il lavoro da svilupparsi al massimo è quello delle riunioni di caseggiato. Nei confronti del prete c'è la zona centrale del paese che è praticamente sotto il suo terrore. Meglio si può discutere evadendo un po' dal centro del paese, cioè uscire verso le cascine. Come si possono lavorare i socialdemocratici? Se vanno lavorati alla base questo si può fare. Si tratta di vedere come si può fare per lavorare i dirigenti. Chiede l'intervento della Federazione per aiutarlo a svolgere una festa presso la Cooperativa per l'8 marzo. Chiedere al Circolo. .../...

VIGANO : Lavoro in direzione della penetrazione femminile. (Lavoratrici tessili particolarmente). Errori fatti: limitati a toccare lavoratrici attiviste già sfruttate al massimo. Particolare delle stamperie: obbligate a lavorare con una riduzione di 10 lire l'ora in confronto degli uomini.

Lavoratori a domicilio - decurtazione salari in modo spaventoso.

BARADEL : Bisogna dare maggior rilievo al lavoro femminile. Non debbono succedere esperienze negative come quella di Caccivio dove l'insufficienza politico-ideologica dei compagni ha portato in due occasioni ad annullare il lavoro della preparazione fatta dalle donne per la preparazione di due riunioni adducendo motivi poco plausibili. Mancanza inoltre in linea di massima di preoccupazione e di sensibilità nel portare mogli, figlie ecc. alle riunioni di partito.

Pognana - cosa ha fatto ad esempio il sindacato di quel paese in direzione delle donne?

Le difficoltà riscontrate nella diffusione di "Noi Donne", anche se questa ha avuto parziali successi consistono nella assoluta mancanza di compagne diffonditrici. Così dicasi per l'Unità del giovedì. La nostra parola d'ordine enunciata anche dalla compagna Marcellino è quella di operare con maggior sforzo nell'ambito familiare.

CORCHI : Questione dell'Acqua. La lotta delle maestranze della dell'Acqua ha avuto una eco in tre paesi vicini di Turate. Molte esperienze si sono fatte nel corso di questa lotta che noi non ci aspettavamo così energica da parte di quelle operaie. Motivi, di sfiducia nelle possibilità e nelle capacità di quelle maestranze sono cadute. La lotta è stata buona questo impone a noi di rivedere tutto il nostro giudizio sugli operai. Neanche di fronte allo schieramento imponente poliziesco esse si sono abbattute. Nos ro compito è quello di impiegare tutte le nostre forze affinché la lotta riesca bene; essa esula da una considerazione locale per assumere carattere Regionale (infatti la dell'Acqua ha diverse fabbriche in tutto il nostro paese). Sulla questione del manifesto l'unico difetto è quello di aver spiegato sufficientemente nel testo stesso quanto espresso nella testata. Teniamo presente nella nostra azione di lavoro che dopo il Congresso della Donna del 15 Marzo p.v. ci sarà il Convegno provinciale della donna tessile il 29 marzo. Inoltre due Convegni in Aprile a Lomazzo e Caccivio di lavoratori a domicilio.

CASTAGNOLA : Problema della montagna. Teniamo presente che il 18% dei nostri abitanti risiede in montagna. L'aspetto di questo problema è molto complesso. Come affrontarlo? Il primo Convegno svoltosi nella Valle Intelvi è riuscito a sfondare abbastanza bene. Il problema deve essere impostato e dibattuto dai compagni.

#### MASINA : Conclusioni.

Da questa nostra discussione sono emersi come elementi di fondo e di guida: il problema tessile, problema della montagna, 60° compleanno di Togliatti.

Per il problema della montagna bisogna adeguarsi a metodi di lavoro adeguati saltuari, gli organismi interessati devono fare uno sforzo anche in quei paesi, e sono i più ove non abbiamo neanche un compagno.

Lotta di Turate: vada come vada non ci rimettiamo niente. Risultato positivo l'abbiamo avuto nell'aver fatto affiorare il marcio di elementi

insani. Il problema però va esaminato più a fondo. Se si lavorava da due mesi in direzione di quella fabbrica perchè ad un certo momento abbiamo aspettato il licenziamento e poi proclamato lo sciopero? Non accettare le imposizioni dal Riva. perchè non è stato richiesto l'intervento del Partito? Perchè siamo stati timorosi.

Il problema della legge truffa va chiarito meglio.

Per la Socialdemocrazia dobbiamo lavorare meglio sulla base della chiarificazione nei confronti delle masse additando le corruzioni dei dirigenti Provinciali (Bertinelli e soci). Far dare l'adesione eventualmente al "Movimento Autonomo" da parte di alcuni dirigenti locali.

Finire il tesseramento in onore a Togliatti deve essere il nostro impegno.

Conferenze sull'Umanità al Bivio saranno tenute da ogni compagno.

Raccomanda ancora il lavoro in direzione delle donne.

PERRETTA - Uff. Quadri; riscontrate da diverso tempo le assenze alle riunioni del C.F. di alcuni elementi riteniamo opportuno al fine di rendere maggiormente operante la nostra massima istanza provinciale avanzare la proposta di sospensione dei seguenti compagni: Fusi Giuseppe, Mariuccia Guffanti, Montani Renzo, Piovanelli Natale, Cesare Lodi Rizzini.

Proponendo nel contempo la cooptazione nello stesso comitato Federale dei compagni: Ezio Monterfano Resp. della Cellula STECAV, Baserga Luigi Amministratore della Federazione, Mariuccia Andreola, Flavio Castagnola Segretario della C.d.L., Corghi Vincenzo Segr. Prov. FIOT, Ezio Chicchiarelli della Comm. Culturale, Porta Angelo Sindaco di Tremezzo, come membri effettivi, proponendo inoltre a candidato il Compagno Andreoli Antonio Sindaco di Pognana.

La sospensione dei compagni sopra citati e l'immissione degli altri compagni viene approvata all'unanimità.

Per quanto riguarda la Commissione di controllo viene proposta l'immissione dal compagno Tettamenti Battista (proposta accettata).

Nell'esecutivo si propone l'accettazione del compagno Baserga (accettata).



ONOFRI - : Metodi di direzione

- Nell'enunciare i nostri metodi di lavoro dobbiamo ricordare il significato della vittoria del 7 giugno che ha posto le condizioni della partecipazione al governo della classe operaia.
- Noi negli anni scorsi abbiamo dovuto batterci per difenderci dall'attacco avversario.
- Ora si tratta di passare dalla resistenza all'attacco e dimostrare che si può finalmente ripristinare le rivendicazioni che da anni i lavoratori aspirano.
- In primo luogo si tratta di rafforzare l'unità che si va realizzando sul piano sindacale e una più larga unità politica.
- Per questo c'è bisogno per i comunisti di saper fare una svolta, di migliorare la propria capacità di direzione.
- 1°) Il nostro lavoro non è sufficientemente rivolto all'esterno, non facciamo sufficiente politica all'esterno.
  - Il Partito non è fine a se stesso, ma un'organizzazione che serve la classe operaia.
  - Essere comunisti significa dare un'attività.
- 2°) I contatti con le masse non sono sufficienti.
- 3°) Si fanno troppe riunioni di organi dirigenti
- 4°) Insufficiente è pure il lavoro ideologico: si studia poco, si legge poco.
- 5°) Il lavoro collegiale si lascia troppo desiderare.
- 6°) Critica e autocritica non hanno uno svolgimento pieno.
- Nel campo sindacale:
  - non si fa ricorso al giudizio delle masse;
  - non si riunisce la lega, l'assemblea;
  - non si fanno oppure si fanno relativamente i piani di lavoro
  - ci si affida alla spontaneità del movimento.
- I principi organizzativi del P.C. dell'U.R.S.S. ci aiutano
  - Comitato Direttivo della federazione: organizzare il lavoro in maniera da mantenere il P. in costante contatto con la base.
  - Riunire la Segreteria 1-2 volte la settimana con l'O.d.G. preciso
  - Dirigere collegialmente vuol dire studiare ed elaborare i problemi prima - concludere su delle decisioni concrete
  - Verbalizzare le decisioni.
  - Lavorare su base di piani di lavoro con obiettivi chiari, gli uomini da impiegare. Se è vero che ogni Sezione di lavoro deve avere un piano,

questo deve essere armonizzato e coordinato dalla sezione di organizzazione.

- La Commissione femminile lavora per conto suo come se fosse un P. nel Partito.

### LA DIREZIONE COLLETTIVA

- E' la garanzia per scoprire le posizioni sbagliate, nella discussione che il lavoro collegiale comporta.

#### "Nel Partito i padroni sono i comunisti"

- Con le cellule noi dirigiamo le masse, da queste noi riceviamo le esperienze delle masse.
- L'assemblea generale di cellula è l'organo supremo della organizzazione di base, non è il direttivo della Sezione.
- L'obiettivo che ci proponiamo è quello di chiamare tutti i compagni alla vita attiva.

#### Disciplina e più iniziativa sono gli elementi fondamentali "Communist"

- Vogliamo che il principio della democrazia sia strettamente legato al principio del centralismo democratico.
- Correggiamo là dove c'è da correggere i metodi caporaleschi
- Art. 30 dello Statuto (metodo di lavoro del direttivo)
- "comunist" (critica dall'alto e dal basso)
- L'apparato non sono soltanto i compagni stipendiati ma tutti coloro i quali svolgono un'attività dirigente. Le qualità dell'apparato si giudicano dal modo come ~~sa~~ mobilitare l'organizzazione e le masse per il raggiungimento di un determinato obiettivo.
- La lotta politica non si può condurre con i metodi da salotto;
- <sup>forma</sup> ~~funzione~~ dei quadri giovani;
- Il C. deve decidere partendo dal punto di vista dei principi del P. Il dirigente deve fare uno sforzo per migliorare costantemente la propria capacità: migliorarsi costantemente, studiare indipendentemente dal lavoro che lo occupa.
- Studio accompagnato dall'esperienza delle masse. Il P. deve saper migliorare e deve saper imparare.
- Togliatti: "unità ideologica e politica....."
- Adeguiamo lo stile di lavoro.